

100 fotografie per ereditare il mondo al MUDEC

scritto da Marisan | 11 Marzo 2026



Il **MUDEC – Museo delle Culture di Milano** torna a sorprendere il pubblico con una mostra dedicata a uno dei linguaggi più potenti della modernità: la fotografia. **Un viaggio per immagini che attraversa due secoli di storia e di sguardi sul mondo.**

100 fotografie per ereditare il mondo è il titolo del **progetto espositivo** in programma **dal 7 marzo al 28 giugno 2026**, un percorso che riunisce cento scatti capaci di raccontare epoche, trasformazioni e visioni del nostro tempo.

Ma cosa può raccontare davvero una fotografia? La mostra parte proprio da questa domanda.

Due secoli di fotografia in cento immagini

Il **percorso espositivo** accompagna il visitatore attraverso le tappe fondamentali della **storia della fotografia**, dalle prime sperimentazioni dell'Ottocento fino alle ricerche contemporanee.

L'itinerario si apre con una sezione dedicata alle **origini del mezzo fotografico**. Dagherrotipi, ritratti e prime sperimentazioni tecniche raccontano il momento in cui la

fotografia entra nella vita quotidiana e diventa uno **strumento di memoria condivisa**.

L'immagine, un tempo rara e preziosa, inizia a diffondersi e a costruire nuove forme di **identità sociale e familiare**.

Con il Novecento la fotografia compie un salto decisivo. Non è più soltanto **registrazione del reale**, ma anche terreno di **sperimentazione artistica**.

Nuove prospettive, inquadrature sorprendenti e composizioni audaci trasformano l'immagine in uno spazio creativo.

La fotografia dimostra così di poter essere allo stesso tempo **documento e invenzione**, realtà e interpretazione.

Quando la fotografia diventa documento

Una delle dimensioni più affascinanti della [fotografia](#) è la sua capacità di **testimoniare la storia**. Alcuni scatti sono diventati simboli universali del Novecento e hanno contribuito a costruire l'**immaginario collettivo**.

Fotografie di guerre, momenti di svolta politica o grandi conquiste scientifiche hanno permesso al pubblico di assistere a eventi che hanno cambiato il corso della storia.

In queste immagini il fotografo diventa, in qualche modo, l'**"occhio del mondo"**, capace di fissare in un istante ciò che altrimenti resterebbe soltanto nella memoria dei testimoni.

La fotografia come racconto personale

Accanto alla dimensione documentaria esiste anche una fotografia più **intima e introspettiva**. Alcuni autori utilizzano l'obiettivo per esplorare **identità, corpo e memoria personale**, trasformando l'immagine in una sorta di **diario visivo**.

Attraverso autoritratti e messe in scena, questi artisti indagano temi legati alla **percezione di sé** e alle trasformazioni dell'identità.

In queste opere la fotografia non descrive semplicemente il mondo esterno, ma diventa uno **spazio di riflessione sulle emozioni e sulle esperienze individuali**.

Tra realtà e immaginazione

La mostra esplora anche una dimensione più **simbolica ed evocativa della fotografia**. Alcuni artisti utilizzano l'immagine per costruire scenari, metafore visive e narrazioni che vanno oltre la semplice rappresentazione del reale.

Il risultato è un linguaggio ricco e stratificato, in cui il confine tra **documento e finzione** diventa sempre più sottile.

La fotografia si trasforma così in uno **spazio creativo** capace di suggerire nuovi modi di interpretare il mondo.

Uno sguardo sul presente e sul futuro

Nelle sezioni dedicate alla **fotografia contemporanea** emergono temi che definiscono il nostro tempo: la **multiculturalità**, le **migrazioni**, le **questioni di genere**, la **crisi ambientale** e i nuovi modelli di appartenenza.

Gli autori più recenti non cercano soltanto di registrare gli eventi, ma di indagare le **trasformazioni profonde della società**.

In un'epoca in cui produciamo e condividiamo immagini in quantità enorme, la fotografia continua a interrogarsi sul proprio ruolo: non solo **osservare il mondo**, ma anche **comprenderlo e immaginare ciò che verrà**.

Un'eredità di immagini

Il titolo della mostra suggerisce un'idea affascinante: **ereditare il mondo attraverso le fotografie**.

Ogni immagine esposta rappresenta un frammento di memoria, una traccia visiva che ci aiuta a comprendere il passato e a leggere con maggiore consapevolezza il presente.

Visitare **100 fotografie per ereditare il mondo** significa quindi attraversare due secoli di **storia dello sguardo umano**.

Un viaggio tra immagini che hanno raccontato il mondo e che continuano, ancora oggi, a parlarci del tempo che viviamo.

Perché ogni fotografia, in fondo, è una piccola eredità lasciata allo sguardo di chi verrà dopo di noi.

Turisanda e le nuove immagini del viaggio

Tra i sostenitori della mostra figura anche **Turisanda1924**, storico marchio del **viaggio su misura** che negli ultimi anni ha avviato una riflessione originale sul rapporto tra **immaginazione, fotografia e desiderio di partire**.

In occasione di un precedente progetto espositivo al MUDEC, il brand ha sperimentato l'uso dell'**intelligenza artificiale per generare immagini di viaggio**, non pensate come semplici rappresentazioni realistiche ma come **visioni evocative** capaci di suggerire emozioni, atmosfere e scenari possibili.

Queste immagini, sospese tra **arte, tecnologia e immaginazione**, non mostrano una destinazione precisa ma invitano a riscoprire il fascino della **scoperta**.

Un approccio che dialoga idealmente anche con **100 fotografie per ereditare il mondo**: se la fotografia tradizionale conserva la memoria del reale, le nuove tecnologie aprono prospettive inedite sul modo in cui possiamo **immaginare e raccontare il viaggio**.

Curatori e sponsor della mostra

La mostra **100 fotografie per ereditare il mondo** è curata da **Denis Curti**, con la collaborazione di **Alessio Fusi** e **Alessandro Curti**. Il progetto è prodotto da **24 ORE Cultura**, con il sostegno di **Zurich** come **Main Sponsor** e con il supporto di **Turisanda1924**, brand di viaggi di **Alpitour World**.

Informazioni utili per la visita

Dove: MUDEC – Museo delle Culture – Via Tortona 56, Milano

Date: dal 7 marzo al 28 giugno 2026

Biglietti: Intero 15 € – Ridotto 13 €



Il consiglio del Geco □

Un Geco lo sa bene: osservare è un'arte. Restare immobili, guardare con attenzione e aspettare il momento giusto.

Davanti alle fotografie di questa mostra fate lo stesso. Non passate oltre troppo in fretta: ogni immagine nasconde dettagli, emozioni e storie che si rivelano solo a chi si ferma davvero a guardare.

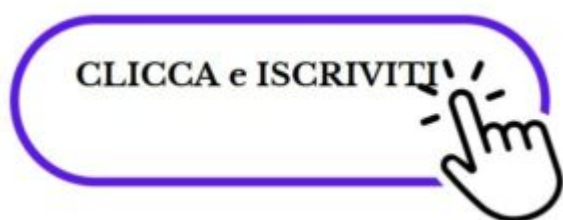
E magari, uscendo dal museo, vi verrà voglia di riguardare anche le foto del vostro telefono con occhi diversi.

Se succede... vuol dire che la fotografia ha fatto di nuovo il suo piccolo miracolo. □□

Articolo a cura di **Marisan**, per [Goditilavita.it](https://goditilavita.it).

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'iscrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo familiare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

[Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"](#)



- Vuoi una video intervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
- Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
- Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo “esclusivo” per te e tutti i tuoi amici?
- Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

[Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it](mailto:info@goditilavita.it)